

Comitato “Anti-Money-Laundering”

(Vienna, 19/02/2020 dalle 12h alle 14h) a cui ha partecipato l'**Avv. Deosdedio Litterio**.

Il Presidente del comitato, dopo aver approvato il verbale della precedente riunione ha portato all'attenzione dei partecipanti la pubblicazione della roadmap della Commissione, più particolarmente sulla futura pubblicazione del Piano d'Azione della Commissione in materia di antiriciclaggio. A tal proposito, la Commissione ritiene che vi sia un approccio troppo frammentario per affrontare le questioni relative al riciclaggio di denaro sporco e ritiene che questo approccio debba cambiare.

In seguito, il Chair si è soffermato sul programma dei lavori proposto per il 2020/2021 del comitato, che ricomprende, tra l'altro, il corso di formazione per gli avvocati sulle norme antiriciclaggio ed antiterrorismo a livello europeo, il Supra-National Risk Assessment, le trasposizioni della quinta direttiva antiriciclaggio e della direttiva sulla lotta al riciclaggio mediante il diritto penale.

Si è discusso poi del documento redatto dall'IBA sul segreto professionale. Lo scopo di questo testo è quello di affrontare la cattiva pubblicità di cui gode il privilegio professionale, che troppe volte viene frainteso.

Prima di concludere la riunione, il Chair ha portato all'attenzione dei partecipanti l'invio da parte della Commissione di lettere di messa in mora indirizzate ad 8 stati membri per non aver notificato alcun provvedimento di attuazione della quinta direttiva in materia di antiriciclaggio. La Commissione si rammarica che gli Stati membri in questione non abbiano recepito la direttiva in modo tempestivo e li incoraggia a farlo con urgenza, tenendo presente l'importanza di queste norme per l'interesse collettivo dell'UE. In mancanza di una risposta soddisfacente da parte degli Stati membri entro due mesi, la Commissione potrà decidere di inviare loro un parere motivato.